

La preoccupazione di Andrea Blarasin, esponente di Alleanza nazionale, per la decisione

‘Meno controlli senza la Banca d'Italia’

L'accorpamento ad Ancona non garantisce lo svolgimento delle stesse funzioni

MACERATA - “La notizia che la Filiale della Banca d'Italia di Macerata chiude i battenti ha colto di sorpresa cittadini e utenti”.

Lo scrive il consigliere provinciale di An Andrea Blarasin che aggiunge: “La decisione dei vertici dell'Istituto, diffusa a mezzo di un comunicato stampa tradotto anche via Internet, sembra essere stata assunta nell'ambito di un progetto di riorganizzazione della Banca, le cui motivazioni sono spiegate, però, in modo piuttosto generale. Le Istituzioni in tutto il paese,

sulla base di una “politica” che appare avversa al pubblico impiego, si stanno ritirando dal territorio lasciando sempre più solo il cittadino”.

Quindi Blarasin spiega il suo

pensiero. “Si parla infatti con sempre maggiore insistenza anche del ridimensionamento delle Prefetture, delle Questure, degli Archivi di Stato, delle Direzioni provinciali del Tesoro, degli ex Provveditorati agli Studi e di molti altri Enti da sempre posti a presidio del territorio provinciale e a tutela dei suoi abitanti”.

E tornando al problema della banca d'Italia, il consigliere provinciale di Alleanza Nazionale prosegue: “La Filiale provinciale della Banca d'Italia, oltre all'attività di ricerca economica e di osservatorio diretto dell'economia territoriale, svolge “gratuitamente” servizi importanti a favore dell'utenza ed esercita funzioni essenziali in materia di vigilanza sull'operato delle Banche e degli intermediari non bancari, tramite po-

teri autorizzativi, di analisi e di controllo. Ruoli, questi, che la legge ha recentemente aumen-

tato con nuove competenze in tema di controlli finanziari, prevenzione e lotta al riciclaggio e all'usura. Chi farà tutto questo sul territorio e per il territorio una volta chiusa la Filiale? - si domanda Blarasin - La sede della Banca d'Italia regionale in Ancona, ci si può rispondere; essa risulterebbe però troppo lontana, per usare una metafora, dai “vizi e virtù” del territorio provinciale”. E continua: “La Banca d'Italia locale si è sempre distinta nel tempo, oltre che per il lavoro svolto con encomiabile riservatezza, anche per la pro-

fessionalità e la disponibilità verso l'utenza dei propri dipendenti. All'improvviso sarebbe

diventata inutile. Bisognerebbe capire meglio il perché di tale decisione. In proposito il Comune di Macerata si è già

espresso contro la chiusura della Filiale con un ordine del giorno firmato dalla totalità dei consiglieri comunali di maggioranza e opposizione presenti. Analogo ordine del giorno è stato presentato in Provincia. Non sarà tralasciata alcuna altra iniziativa politica e sociale volta a far sì che l'Istituzione rimanga a presidio della nostra provincia e continui ad assicurare, in silenzio come ha sempre fatto da più di cento anni, una tutela del cittadino - “contraente debole” - dal sistema economico-bancario”.



Andrea Blarasin

“Non sarà tralasciata alcuna iniziativa per scongiurare la chiusura degli uffici”